



Comune di Napoli

Servizio Cultura

Servizio Tecnico Patrimonio

**Lavori di manutenzione ordinaria
del Cimitero delle Fontanelle**

Progettista

ing. Rosario Langella



SOMMARIO

PREMESSA	3
INQUADRAMENTO STORICO ED URBANISTICO.....	3
STATO DI FATTO.....	4
ELENCO SINTETICO DELLE LAVORAZIONI	5
CRONOPROGRAMMA INTERVENTO	6
DETTAGLIO SPESA.....	6
INDICAZIONI SULLA SICUREZZA	6
RIFERIMENTI NORMATIVI	10



PREMESSA

L'Amministrazione comunale ha la responsabilità della gestione di alcuni dei principali siti culturali della città ed in particolare al Servizio Tecnico Patrimonio sono demandati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali la cui manutenzione non è affidata al gestore del patrimonio immobiliare, tra cui le strutture teatrali, museali e d'interesse culturale e/o turistico di proprietà comunale.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28.06.2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022/2024 che attribuisce all'Area Cultura e Turismo il compito di realizzare interventi di manutenzione dei siti e dei luoghi di interesse culturale, in collaborazione con la competente struttura dell'Ente, finalizzati alla piena fruizione degli stessi.

L'Amministrazione ha programmato la manutenzione edile e impiantistica di alcuni siti culturali della Città, gestiti direttamente dal Comune di Napoli, tra i quali è ricompreso il Cimitero delle Fontanelle

INQUADRAMENTO STORICO ED URBANISTICO

Il cimitero delle Fontanelle è un antico cimitero della città di Napoli, situato in via Fontanelle, all'estremità occidentale del vallone naturale della Sanità, appena fuori dalla città greco-romana, nella zona scelta per la necropoli pagana e più tardi per i cimiteri cristiani. Chiamato in questo modo per la presenza in tempi remoti di fonti d'acqua, il cimitero accoglie circa 40.000 resti di persone, vittime della grande peste del 1656 e del colera del 1836. L'antico ossario si sviluppa per circa 3.000 m², mentre le dimensioni della cavità sono stimate attorno ai 30.000 m³. In quest'area, situata tra il vallone dei Girolamini a monte e quello dei Vergini a valle, erano dislocate numerose cave di tufo, utilizzate fino al 1600. Lo spazio delle cave di tufo fu usato a partire dal 1656, anno della peste che provocò almeno trecentomila morti, fino all'epidemia di colera del 1836. Nel marzo 1872 il cimitero fu aperto al pubblico e affidato dal Comune al canonico Gaetano Barbati, il quale, con l'aiuto del Cardinale Sisto Riario Sforza, eseguì una sistemazione dei resti secondo la tipologia delle ossa (crani, tibie, femori) e organizzò a mo' di chiesa provvisoria la prima cava, in attesa che fosse costruito un tempio stabile. Il 29 luglio 1969 un decreto del Tribunale ecclesiastico per la causa dei santi proibì il culto individuale delle "capuzzelle", oggetto di una fede considerata pagana, consentendo che fosse celebrata una messa al mese per le anime del purgatorio e che fosse eseguita una processione al suo interno ogni 2 novembre, giorno della commemorazione dei defunti. Non fu la decisione delle istituzioni religiose, ma il progressivo oblio devozionale a far scivolare il cimitero nel dimenticatoio. Per anni in stato di abbandono, fu messo in sicurezza e riordinato nel marzo del 2002, ma mai riaperto al pubblico se non per pochi giorni l'anno, specie in occasione del Maggio dei Monumenti napoletano. Il 23 maggio 2010 una pacifica occupazione degli abitanti del rione ha convinto l'Amministrazione Comunale a riaprirlo. Da quel giorno il cimitero è realmente di nuovo accessibile.

Il cimitero è scavato nella roccia tufacea gialla della collina di Materdei. È formato da tre grandi gallerie a sezione trapezoidale, in direzione N-S, con un'altezza variabile tra i 10 e i 15 m e lunghe un centinaio di metri collegate da corridoi laterali. L'ingresso principale avviene attraverso una cavità sulla destra della



piccola chiesa di Maria Santissima del Carmine, costruita alla fine del XIX secolo a ridosso delle cave di tufo.

Il sito è ubicato nella III Municipalità, quartiere Avvocata, del Comune di Napoli, ed è ricadente in zona A - insediamenti di interesse storico del vigente PRG.

STATO DI FATTO

Il Cimitero delle Fontanelle è assegnato con Disposizione Dirigenziale n. 13 del 21/05/2020 al Servizio Beni Culturali.

Nell'ambito di un controllo a strutture museali e monumentali eseguite dal nucleo CC. TPC di Napoli in data 29/02/2020 presso il Cimitero delle Fontanelle venivano evidenziate alcune anomalie relative al sito ed in particolare venivano tra le altre cose evidenziate le seguenti criticità: servoscala non funzionante, volta centrale, malfunzionamento dell'impianto di illuminazione, la mancanza di WC pubblici per i visitatori e la mancanza di impianto di videosorveglianza e allarme.

A causa della mancanza di fondi ad oggi non è stato dato alcun seguito alle segnalazioni suddette e pertanto il sito attualmente risulta ancora chiuso al pubblico. Tenuto conto che al Servizio Tecnico Patrimonio sono demandati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali la cui manutenzione non è affidata al gestore del patrimonio immobiliare, tra cui le strutture teatrali, museali e d'interesse culturale e/o turistico di proprietà comunale, si è provveduto al reperimento di alcune somme con Delibera di Giunta Comunale n.358 del 29/09/2022 con la quale è stato incrementato il capitolo di spesa 216628 denominato "Valorizzazione e manutenzione delle biblioteche e spazi della cultura" per consentire di effettuare urgenti interventi di manutenzione ordinaria al fine di migliorarne la fruibilità di alcune sedi di competenza dell'Area Cultura e tra esse rientra anche il Cimitero delle Fontanelle.

In virtù di ciò l'Amministrazione ha programmato la manutenzione edile e impiantistica di alcuni siti culturali della Città, gestiti direttamente dal Comune di Napoli, tra i quali è ricompreso il Cimitero delle Fontanelle provvedendo nello specifico alla realizzazione di alcuni interventi impiantistici per risolvere le criticità evidenziate dal Nucleo Tutela del CC nel sopralluogo sopra indicato. Tali interventi mirano a consentire la riapertura e la pubblica fruizione, valorizzazione e promozione del sito denominato Cimitero delle Fontanelle.

Ulteriori interventi necessari al completo recupero e messa in sicurezza del sito, che afferiscono a diverse discipline, tra le quali rientra anche quella della sistemazione idrogeologica del sito e del suo contesto saranno effettuate con ulteriori interventi progettati da sottoporre alla approvazione degli enti preposti. In relazione a tale aspetto il Servizio sicurezza idrogeologica del Comune di Napoli ha commissionato uno studio ed ha un monitoraggio in atto per risolvere alcune criticità, tra le quali rientra quella della percolazione di acqua dal fondo privato sovrastante nonché la messa in sicurezza del fronte sovrastante l'ingresso (anch'esso di pertinenza privata) che permetterà di rimuovere finalmente la mantovana di protezione posta in corrispondenza della cavea a seguito della caduta di materiali al suolo verificatasi.



ELENCO SINTETICO DELLE LAVORAZIONI

Per consentire la riapertura in sicurezza l'amministrazione ha provveduto a far redigere un Piano di Sicurezza per rendere visitabile il sito che ha rilevato la necessità di installare in n.16 punti del percorso cartellonistica di sicurezza con indicazione delle vie di esodo ed alcuni estintori a polvere. Tali prescrizioni unitamente a quelle previste dal Nucleo tutela dei CC sono alla base del presente progetto.

L'intervento manutentivo consisterà principalmente nel completo ripristino dell'impianto elettrico che rappresenta l'elemento maggiormente significativo in termini di fruizione del sito, esso riguarda nel dettaglio i seguenti interventi:

- Ripristino dell'impianto di illuminazione con sostituzione dei corpi illuminanti attualmente presenti costituiti da 3 tipologie di sistemi di illuminazione: plafoniere poste lungo le staccionate con illuminazione rivolta verso i teschi; faretti orientabili posti in alcuni punti per illuminare elementi particolari (tali faretti hanno anche la funzione di illuminazione di emergenza); faretti incassati a pavimento atti a creare illuminazioni che valorizza parti specifiche del percorso. I nuovi corpi illuminanti da installare sono stati scelti dello stesso modello di quelli presenti e pertanto identici nelle caratteristiche illuminotecniche e di dimensione. Pertanto anche il posizionamento ed il numero dei corpi illuminanti da sostituire è il medesimo di quello esistente. I nuovi apparecchi saranno dotati di illuminazione a LED temperatura 3000 K con alimentazione a bassa tensione, consentendo così un notevole miglioramento in termini di sicurezza e sostenibilità. L'impianto attualmente è dotato di apparati di dimmeraggio che sarà ugualmente ripristinato. Saranno inoltre adeguato l'impianto di alimentazione mediante sostituzione dei cavi e degli interruttori nei quadri elettrici senza alterarne la dimensione e la collocazione, i cavi saranno posizionati senza la realizzazione di tracce saranno utilizzate le canalizzazione e gli attraversamenti già presenti.
- Ripristino dell'impianto di videosorveglianza con la sostituzione delle telecamere danneggiate e dei terminali video e DVR.
- Ripristino del funzionamento del montascale presente;
- Fornitura di estintori da posizionate con piantane lungo il percorso;
- Installazione di n.16 piantane a pali con cartellonistica di sicurezza illuminata per indicazione delle vie di esodo. Tali elementi saranno posizionati in prossimità delle cassette di derivazione dell'impianto elettrico esistente ed alimentate da esse con diramazioni dagli impianti esistenti, l'installazione avverrà senza effettuare alcuno scavo;

Si procederà altresì alla:

- Rimozione detriti e conferimento a discarica autorizzata;
- Igienizzazione preventiva alle lavorazioni nonché un'igiene a fine lavori;

Il dettaglio delle opere è riportato nei documenti contabili di appalto.



Tutti gli interventi suddetti non comportano e non possono comunque comportare modifiche o alterazioni degli elementi architettonici e decorativi delle costruzioni, né alterazioni della forma, della sagoma e dei materiali preesistenti.

L'impresa si impegna ad eseguire eventuali prescrizioni che saranno impartite riguardo all'esecuzione delle opere dalla competente Soprintendenza.

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO

L'intervento, così come descritto, si stima eseguibile in 30 giorni lavorativi.

DETTAGLIO SPESA

In fase di Perizia, i prezzi stimati sono quelli indicati nel Computo metrico.

L'intervento comporta una spesa complessiva come da quadro economico, stimata sulla base del Prezzario regionale Campania Lavori Pubblici anno 2022 e aggiornamento infrannuale, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 333 del 28/06/2022, più alcuni nuovi prezzi.

I prezzi indicati sono comprensivi di ogni compenso principale e provvisoriale per consumi, trasporti, mano d'opera, lavorazioni e magisteri occorrenti per eseguire tutti i lavori nel modo prescritto, anche quando ciò non sia esplicitamente dichiarato nei rispettivi articoli, nonché spese generali e l'utile dell'impresa e di ogni altro compenso per l'obbligo che questa ha di soggiacere a tutti gli oneri e spese prescritte a carico della stessa.

Le opere e le forniture si intendono comprensive di ogni e qualsiasi onere, materiale, manodopera, mezzi ed assistenza, alla regola dell'arte, perfettamente agibili ed utilizzabili.

INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

Le lavorazioni oggetto dell'affidamento dovranno essere svolte nel rispetto delle seguenti normative di sicurezza:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. testo unico per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Allegato XXI del D.Lgs. 81/08 (ex Accordo Stato Regioni del 26/01/2006) in tema di formazione dei lavoratori che svolgono temporaneamente mansioni in cui l'operatore è direttamente sostenuto dalla fune durante il lavoro, e nella fase di uscita dal luogo di lavoro, o comunque in una o più di queste fasi;
- Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la Direttiva 89/686/CEE del 21 dicembre 1989, direttiva concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative ai dispositivi di protezione individuale (DPI);

REPORT FOTOGRAFICO









RIFERIMENTI NORMATIVI

La manutenzione di cui trattasi è quella disciplinata dall'art. 3 comma 1, lett. a) del D.P.R. 380/2001, come integrato dal dm 2 marzo 2018 e modificato dalla legge 142/2022, di seguito riportato.

(Art. 3 (L) - Definizioni degli interventi edilizi - 1. Ai fini del presente testo unico si intendono per: a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;)

Tali opere rientrano nel regime di "attività edilizia libera" ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R., fermo restando la tutela imposta dal Dlgs 42/2004.

Trattandosi di immobile vincolato, vige il dettato dell'art. 21 del Codice dei beni culturali.

I principali riferimenti normativi riguardanti l'intervento sono quelli in materia di:

- Lavori Pubblici

- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici", come implementato e modificato con il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e Legge 21/06/2017, n. 96;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., "Regolamento di esecuzione ed attuazione" del decreto solo per gli articoli ancora in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del D.lgs. 50/2016;

- Urbanistica ed Edilizia

- "Variante Generale" al PRG del Comune di Napoli, approvata con la deliberazione consiliare n. 55 in data 24/06/2005 e Decreto Presidente Giunta Regionale n. 323 del 11/06/2004;
- Regolamento edilizio e Regolamento viario del Comune di Napoli;
- D.M. MIT 2 marzo 2018 Approvazione del glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 222 del 2016;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A) (GU n.245 del 20-10-2001 - Suppl. Ordinario n. 239);

- Beni culturali e del Paesaggio

- D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- D.M. (MIBACT) 22 agosto 2017, n. 154, Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016;

- Igiene dei Luoghi di Lavoro

- D.Lgs. del 3/08/2009 n.106 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";



- D. Lgs. del 9/04/2008 n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Data, 17/11/2022

Progettista

ing. Rosario Langella